



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

n. 13

*N.B. I resoconti stenografici delle sedute di ciascuna indagine conoscitiva seguono una numerazione indipendente.*

**10<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE** (Industria,  
commercio, turismo)

**INDAGINE CONOSCITIVA SULLA STRATEGIA  
ENERGETICA NAZIONALE**

240<sup>a</sup> seduta: martedì 11 ottobre 2011

Presidenza del presidente CURSI

**I N D I C E****Audizione di rappresentanti dell'Associazione produttori energia da fonti rinnovabili (Aper)**

\* PRESIDENTE ..... Pag. 3, 5 | \* TORTORA ..... Pag. 3

---

*N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.*

*Sigle dei Gruppi parlamentari: Coesione Nazionale-Io Sud-Forza del Sud: CN-Io Sud-FS; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Per il Terzo Polo (ApI-FLI): Per il Terzo Polo (ApI-FLI); Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Verso Nord, Movimento Repubblicani Europei, Partito Liberale Italiano): UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI; Misto: Misto; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS; Misto-Partecipazione Democratica: Misto-ParDem.*

*Interviene, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, Fabrizio Tortora, vice presidente vicario dell'Associazione produttori energia da fonti rinnovabili (Aper), accompagnato da Marco Pigni, direttore, e da Claudio Di Mario, consulente.*

*I lavori hanno inizio alle ore 15,45.*

*PROCEDURE INFORMATIVE*

**Audizione di rappresentanti dell'Associazione produttori energia da fonti rinnovabili (Aper)**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'indagine conoscitiva sulla strategia energetica nazionale, sospesa nella seduta del 27 settembre scorso.

Comunico che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata chiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza del Senato ha già preventivamente fatto conoscere il proprio assenso. Se non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

È oggi prevista l'audizione di rappresentanti dell'Associazione produttori energia da fonti rinnovabili (Aper). È presente Fabrizio Tortora, vice presidente vicario, accompagnato da Marco Pigni, direttore, e da Claudio Di Mario, consulente. A tutti rivolgo un caloroso saluto e il ringraziamento della Commissione per aver accettato di partecipare ai nostri lavori.

Do subito la parola al vice presidente vicario dell'Aper, Fabrizio Tortora.

*TORTORA.* Signor Presidente, onorevoli senatori, l'Aper ritiene che il tema della strategia energetica nazionale sia uno dei grandi assenti dal dibattito degli ultimi dieci anni, nonostante sia essenziale per creare un'infrastruttura di base su cui successivamente costruire tutte le regole necessarie. Tale assenza, infatti, ha creato una sovrapposizione di norme disomogenee e spesso scoordinate tra loro a livello centrale e locale, determinando enormi difficoltà e poca chiarezza sul quadro regolatorio, autorizzativo, permissorio e di sviluppo energetico. Gli effetti negativi di questa situazione sono acuiti dalla sensibilità di questo settore alle modifiche regolatorie con maggiore ripercussione sulle fonti rinnovabili.

Nel tracciare un quadro della situazione, dobbiamo considerare che negli ultimi anni a livello bancario ed industriale la liquidità in Italia si è ridotta ampiamente e ciò ha comportato una maggiore necessità di inve-

stimenti provenienti dall'estero, per poter attrarre i quali è però necessario disporre di un quadro regolatorio stabile, duraturo e chiaro.

Uno degli ultimi grandi cambiamenti intervenuti dopo l'audizione che abbiamo svolto a novembre scorso è stato l'esito del *referendum* sul nucleare, che sostanzialmente, dal punto di vista del *mix* di generazione, ha creato un vuoto che in qualche modo andrà colmato. La ricetta proposta da Aper prevede sostanzialmente di riempire questo vuoto in parte con le fonti rinnovabili e in parte con quelle fossili. Ciò può essere fatto anche perché le fonti rinnovabili hanno dato segni di grande vitalità quando c'è la volontà di svilupparle.

Rispetto al vuoto lasciato dal nucleare si può intervenire solo attraverso una rivisitazione del Piano di attuazione nazionale (Pan) di recepimento della direttiva 20-20-20. Da questo punto di vista riteniamo che il Parlamento abbia un ruolo chiave nel dare indirizzi nella definizione di una politica energetica nazionale e sicuramente questa Commissione può dare realmente uno stimolo al Parlamento per avviare una discussione seria, chiara, limpida e soprattutto dotata di basi solide su cui fondare una strategia a lungo e non a breve termine (come è avvenuto fino a ad ora).

Sulla stampa ed anche nell'emissione dell'ultimo decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, abbiamo assistito a strumentalizzazioni relativamente ai costi in bolletta dell'energia prodotta da fonti rinnovabili. Rispetto a questo tema vorremmo che fosse fatta particolare chiarezza, anche attraverso regole chiare e trasparenti che evidenzino quali siano realmente i costi delle rinnovabili, quali quelli presenti in bolletta ma non afferenti alle rinnovabili e quanto incidano gli uni e gli altri. Spesso, infatti, si è parlato del costo delle rinnovabili, ma mai di quanto altri costi sono nascosti in bolletta in maniera non evidente, né della loro reale incidenza rispetto alle fonti rinnovabili; occorre una «operazione verità».

Riteniamo inoltre che la bozza di decreto sul *burden sharing* rappresenti un segnale allarmante, perché quel testo non recepisce nessuno degli elementi che stiamo cercando di chiarire relativamente al vuoto lasciato dal nucleare; tuttavia, nella bozza sul *burden sharing* che è stata vista (ma che non si sa se sarà quella discussa e approvata), rispetto al 17 per cento previsto come produzione energetica da fonte rinnovabile, il 14 per cento è suddiviso tra le varie Regioni, mentre il restante 3 per cento è coperto dall'*import*. Questa previsione sembrerebbe rappresentare un'ulteriore perdita dell'opportunità di essere, da un certo punto di vista, completamente autonomi per quanto riguarda le fonti rinnovabili, ma anche di poter incentivarle e dare loro uno stimolo innovativo.

In conclusione, e per non rubare troppo tempo alla Commissione, chiediamo che ci siano regole chiare, stabili, durature, fondate su prerogative e basi molto solide che solo una strategia energetica nazionale a lungo termine può dare, in modo da poter realmente attrarre investimenti; tale attrazione, infatti, è sicuramente determinata dagli incentivi, ma soprattutto dalla stabilità regolatoria, dunque anche autorizzativa e dei permessi non solo delle opere, ma anche e soprattutto del loro contorno, quindi delle infrastrutture, anche di rete.

PRESIDENTE. La ringrazio per l'interessante intervento, dottor Tortora.

Negli elementi di sintesi che avete consegnato agli Uffici della Commissione ho notato alcune considerazioni che a mio avviso sono particolarmente importanti, perché motivano anche voi nella ricerca di soluzioni che portino a una riduzione strutturale del prezzo dell'elettricità a beneficio anche e soprattutto dei consumatori finali. Ce lo auguriamo, perché tutti puntiamo a questo scopo, che fino ad oggi non è stato raggiunto perché per chi riceve le bollette a casa ancora non sono stati conseguiti risultati apprezzabili. Apprezziamo, dunque, anche questo tipo di indicazioni.

Non essendovi altri interventi, vi ringraziamo per la vostra disponibilità, dichiaro conclusa l'audizione e rinvio il seguito dell'indagine conoscitiva ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 15,55.*





